

Istituto "Città del Progresso", Società per azioni con un capitale iniziale di 50 milioni, diviso in 5000 azioni di L. 10.000 ciascuna, elevabile a L. 500 milioni in una o più volte mediante deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso, da adottarsi entro il 30 aprile 1949.

Il nuovo Istituto ha lo scopo di creare in Roma la "Città del Progresso" nella zona già dell'E-42, mediante assunzione in concessione temporanea dallo Stato dell'area, degli edifici, degli impianti e di quant'altro oggi esistente e compreso nella zona. È compresa pertanto negli scopi dell'Istituto l'organizzazione di esposizioni, fiere, mostre, mercati - sia temporanei che permanenti - la creazione e la gestione di accademie, scuole, fondazioni, collegi, come anche il promuovere ed organizzare congressi, rassegne, rappresentazioni e spettacoli d'arte.

L'Istituto s'impone quale caratteristica essenziale per la sua esistenza (così all'art. 3 del suo Statuto) la limitazione del profitto ad una remunerazione del capitale versato in misura non eccedente il 6% annuo. Questa condizione non potrà essere modificata se non con il consenso dello Stato.